

I COLLEGAMENTI TERRITORIALI

A livello territoriale (comune e provincia di Pavia) con l'ASL di Pavia è stato preparato, tra il 2000 e 2001, un “Percorso diagnostico e terapeutico della malattia di Parkinson e sindromi correlate” coinvolgente anche i medici di famiglia, al fine di attuare una proficua collaborazione diagnostica e terapeutica per migliorare la qualità dell’assistenza ai parkinsoniani. Con l’Azienda Sanitaria Locale di Pavia e con il Centro di Riabilitazione S. Maria alle Fonti di Salice terme della Fondazione Don Gnocchi è stata stipulata una convenzione finalizzata alla programmazione di piani di riabilitazione specifica, motoria e neuro-viscerale, per questi malati e per la programmazione di ricoveri di sollievo presso strutture socio-sanitarie o residenziali.

Anche con la Fondazione S. Maugeri di Pavia è stata formalizzata una convenzione per lo sviluppo di tecniche riabilitative neuro-viscerale in pazienti con disordini del movimento.

D’intesa con l’Associazione Pavese Parkinsoniani-Parkinson Italia, è in via di definizione l’attività di consulenza presso la RSA Istituto De Rodolfi del Comune di Vigevano così come presso il Centro Multifunzionale di Medassino con il Comune di Voghera dove saranno aperti in modo sperimentale due “Sportelli Parkinson” per elevare il livello di informazione, formazione e di aiuto ai pazienti con Parkinson e alle loro famiglie.

I COLLEGAMENTI REGIONALI

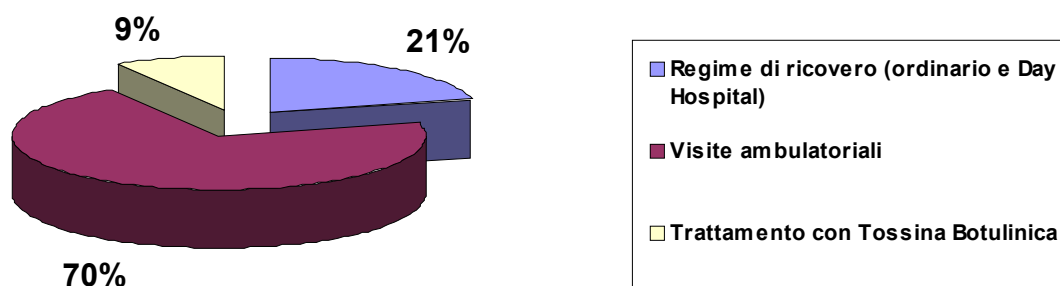
A livello regionale, il Centro opera in convenzione nelle seguenti sedi e presso i seguenti Enti, fornendo un servizio di tipo clinico ambulatoriale o di consulenza:

- AO della Valtellina e della Valchiavenna (Sondrio), 1 ambulatorio mensile
- Casa di Cura “Figlie di S. Camillo” (Cremona), 1 ambulatorio settimanale
- Dal 2001, presso l’Unità di Neurochirurgia Funzionale dell’Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano è attiva una collaborazione per l’impianto di neuro-stimolatori cerebrali in pazienti parkinsoniani in fase avanzata di malattia; i pazienti candidati vengono ricoverati al Mondino (UO Parkinson) una prima volta per lo screening e una seconda volta nel post-intervento per poi essere trasferiti in Neuroriabilitazione. L’attività in convenzione è in via di formalizzazione; in termini di produttività il l’ Unità Mondino-Neurologia e Galeazzi-NCH è tra le prime in Lombardia e in Italia.

Quale dato “storico” si allegano le attività clinico-assistenziale relative all triennio 2000-2002 e dell’anno 2003

Nel triennio 2000-2002 sono avvenuti 6179 contatti con pazienti affetti da Disordini del Movimento con le modalità mostrate nel grafico 1.

**Grafico 1. Modalità di contatto con i pazienti
(anni 2000-2002)**



Presso gli ambulatori dedicati sono state effettuate più di 4300 visite, dettagliate nei grafici 2 e 3.

Grafico 2. Visite ambulatoriali anni 2001 e 2002:

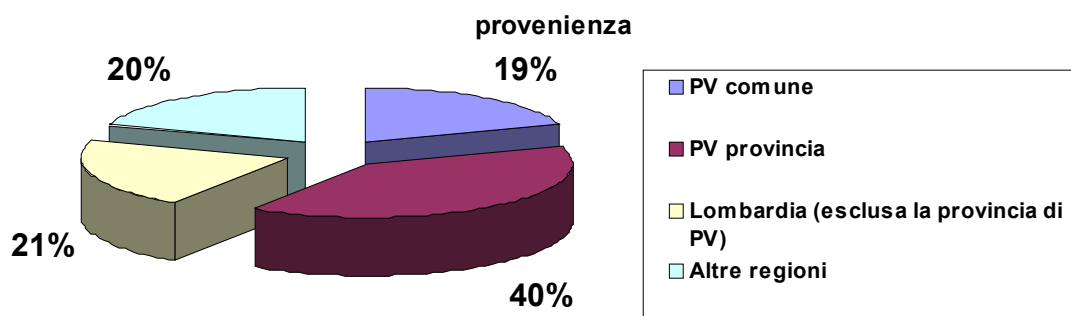
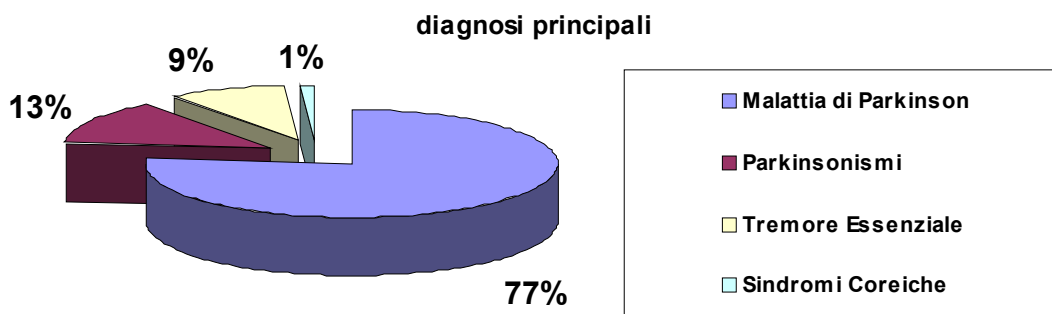
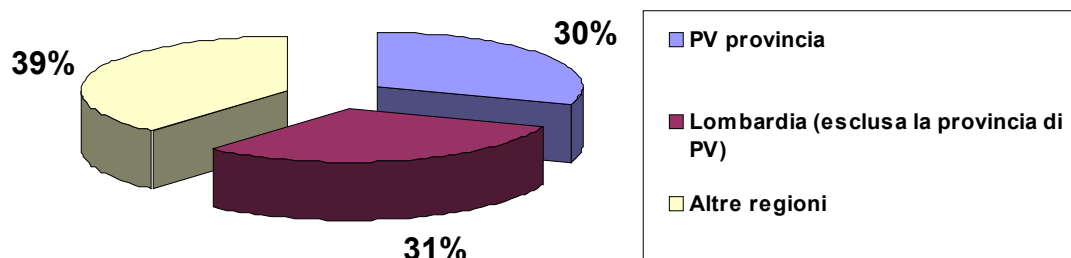


Grafico 3. Visite ambulatoriali anni 2001 e 2002:

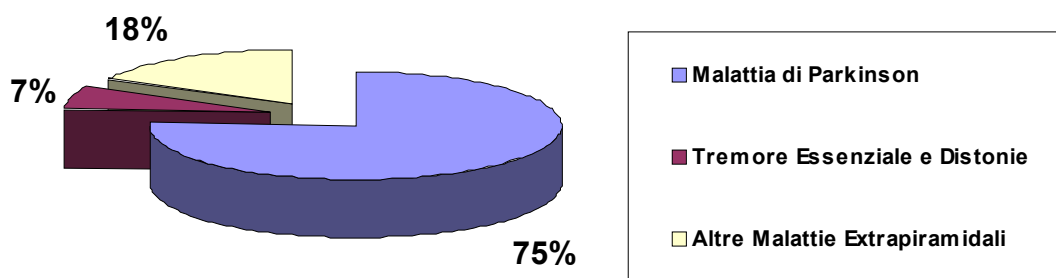


Nello stesso periodo sono stati effettuati circa 1300 ricoveri in regime ordinario e di Day Hospital. In dettaglio nei grafici 4 e 5 i dati dei ricoveri ordinari. In particolare nell'anno 2002, presso l'Unità di degenza (8 letti dedicati) sono stati effettuati 292 episodi di ricovero, di cui il 40 % con utenza extra-regionale. Circa il 75 % circa dei pazienti ha una diagnosi di Malattia di Parkinson

Grafico 4. Ricoveri ordinari anni 2001 e 2002:



**Grafico 5. Ricoveri ordinari anni 2001 e 2002:
diagnosi principali**



Nell'anno 2003 sono state identificate 555 SDO (il 10.6 % dei ricoveri dell'Istituto) in cui almeno una delle diagnosi principali fosse riferibile al capitolo dei disturbi extrapiramidali: per 451 (81.3 %) il codice si riferiva alla diagnosi principale. Per la casistica specifica dell'UO Parkinson si veda il grafico

Grafico 6. Pazienti con diagnosi di Malattia di Parkinson e parkinsonismi o altri Disordini del Movimento gestiti dall' UO Parkinson e Disordini del Movimenti nel 2003

